

In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi: mense magio indictione prima gaieta: Et ideo nos agelgisi vir honestus longobardus seu mira honesta femina iugalibus aviatoribus de cibus civitatis istius. Constat nos ab odierna die et omnem futurum tempus dodamus donamus et tradimus atque a die presentis per te leonem venerabilem abbatem transcribimus. ad eclerias sancte marie foras porte istius suprascripte civitatis. Idest donamus. per te suprascriptum dominum leonem abbatem de suprascripta vestra ecclesia sancte marie semperque birginis. ipsas portiones nostras totas et incletas. de ipsas terras quanta abere visi sumus apprope ipsa supradicta ecclesias. cum omnia illius pertinentiis. et abet finis ista suprascripta terra. A parte orientis bia publica ex alio latere in parte occidentis. usque at pedem montis. ex tertio vero latere quod est a parte septentrionis terra de suprascripta ecclesia. ex quarto autem latere quod est a parte meridie graditu ipsa terra de supradicta ecclesia. ec autem ista suprascripta terra posita in terras suprascripte finis. donamus et tradimus exinde quantum nostra portio est in supradicta vestra ecclesias. et nichil nobis ividem reserbabimus. ut in vestras et de posteris successoribus vestris sit potestatem . . . et repromittimus nos seu nostros eredes ipsa suprascripta nostra portio de ipsa suprascripta terra omni tempore . . . . omnes. quommodo superius legitur. amodo et usque in sempiternum. Verum etiam. quod absit et divina abertat potentia quod sibe nos. et nostros eredes aut qualicumque a nobis transferenda persona contra hanc nostram donationem seu promissionem quod pro redemptione et remedium anime nostre donabimus. contrarie alere voluerimus.

Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel mese di maggio, prima indizione, **gaieta**. E pertanto a noi Agelgisi Longobardo onesto uomo e Mira onesta donna, coniugi, abitanti e cittadini di questa città, consta dal giorno odierno e per ogni tempo futuro che diamo, doniamo e consegniamo e dal giorno presente per te Leone venerabile abate trascriviamo alla chiesa di santa Maria davanti alle porte di questa anzidetta città, vale a dire doniamo tramite te soprascritto domino Leone abate dell'anzidetta vostra chiesa della santa e sempre vergine Maria, le porzioni nostre, tutte e per intero, delle terre quante risultiamo avere vicino all'anzidetta chiesa con tutte le cose a quelle pertinenti. E ha come confini la soprascritta terra: dalla parte di oriente la via pubblica, dall'altro lato dalla parte di occidente fino al piede del monte, dal terzo lato invero che é dalla parte di settentrione la terra della suddetta chiesa, dal quarto lato infine che é dalla parte di mezzogiorno la terra della predetta chiesa. Inoltre questa predetta terra sita entro i predetti confini doniamo e consegniamo dunque per quanto é nostra porzione alla predetta vostra chiesa e niente ivi riservammo per noi, affinché in voi e nei vostri futuri successori sia la potestà *di farne quel che vorrete* e noi e i nostri eredi promettiamo in ogni tempo *di difendere da tutti* gli uomini la soprascritta nostra porzione della predetta terra, come sopra si legge, da ora e per sempre. Invero anche, che non accada e la divina potenza non lo consenta, se noi e i nostri eredi o qualsiasi persona da noi portata volessimo agire contro questa nostra donazione e promessa che abbiamo fatto per redenzione e aiuto della nostra anima, promettiamo a voi ed ai vostri posteris e successori prima dell'inizio di qualsiasi lite a titolo di pena di pagare una libbra d'oro purissimo e

<p>componere vobis vestrisque posteris successoribus promittimus ante omnem litis initio pene nomine auri euriti livra una et soluta pena ec . . . . . nostra donatio seu promissio firma permaneat. scripta per rogos nostros ab iohannes protonotarius et scriba istius suprascripte civitatis in mense et indictione prima ✕ signum ✕ manus suprascripti agelgisi longobardus cum suprascripta mira iugalibus qui scribere rogaberimus.</p> <p>✕ Ego iohannes protonotarius. Complevi et absolvi in mense. et indictione suprascripta.</p>	<p>assolta la pena . . . . . questa nostra donazione e promessa rimanga ferma, scritta per nostra richiesta da Giovanni, protonotario e scrivano di questa soprascritta città, nell'<i>anzidetto</i> mese e nell'<i>anzidetta</i> prima indizione. ✕ Segno ✕ della mano del suddetto Agelgisi Longobardo con la predetta Mira, coniugi, che richiedemmo di scrivere.</p> <p>✕ Io protonotario Giovanni completai e perfezionai nell'<i>anzidetto</i> mese e nell'<i>anzidetta</i> indizione.</p>
---	--